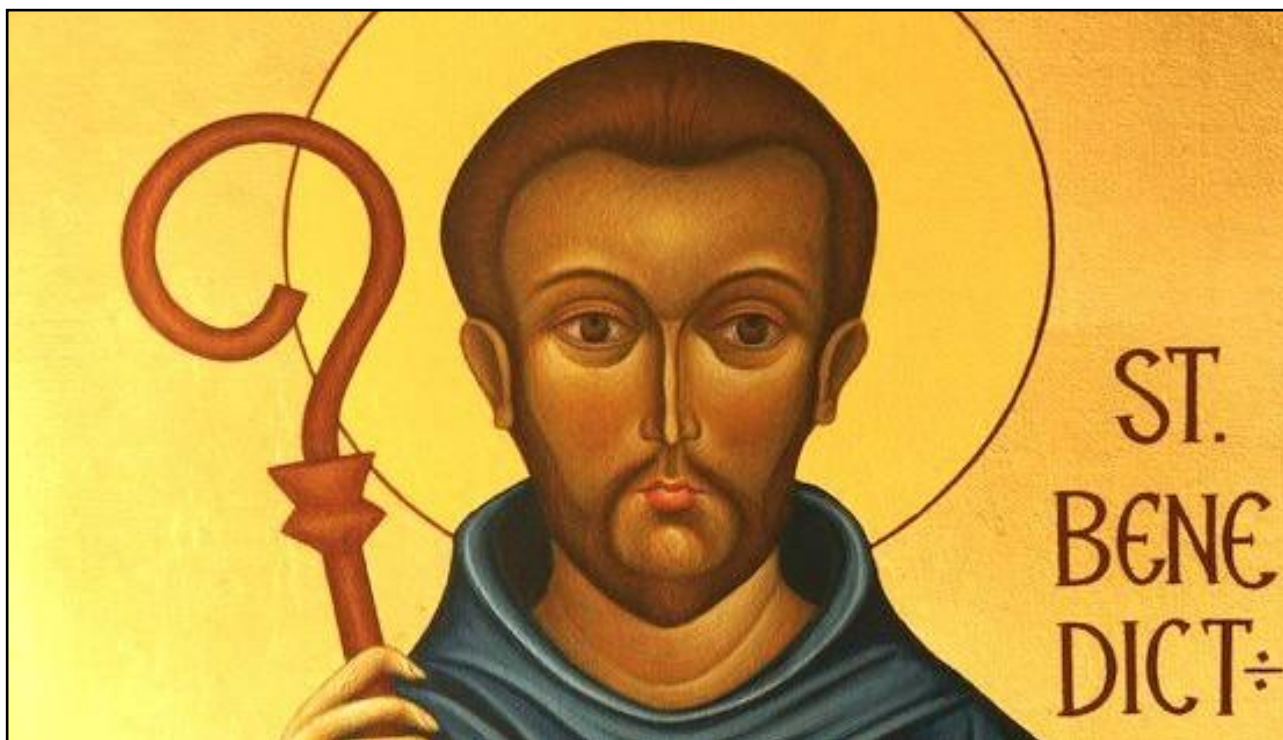




15 - 22 MARZO 2026



SAN BENEDETTO

Sabato 21 marzo ricorderemo la morte (il transito) di san Benedetto da Norcia (avvenuta il 21 marzo 547 a Montecassino). Patrono della Parrocchia di Noverasco. A partire da questa ricorrenza ho voluto in queste settimane concentrare parte del mio tempo sulla sistemazione degli ambienti parrocchiali al fine di poterli utilizzare al meglio per la vita della Comunità Pastorale tutta. Prossimamente renderò conto di quanto fatto. Intanto già lo scorso martedì 3 marzo abbiamo vissuto il Consiglio Pastorale di Comunità presso il salone della casetta parrocchiale di Noverasco.

Mi sembra opportuno cogliere questa ricorrenza per porre un punto di ripartenza per la comunità parrocchiale di Noverasco (insieme alla riflessione personale su come essere parroco di due parrocchie e su come una comunità vive in assenza di un presbitero che risiede nella Parrocchia stessa...).

Per questo la prossima domenica 22 marzo, la santa messa delle ore 11.00 a Noverasco avrà una sottolineatura particolare della ricorrenza con al termine un piccolo brindisi insieme; e nel pomeriggio, in occasione della bicicletata per la Festa del Papà, faremo tappa conclusiva nell'Oratorio della Parrocchia San Benedetto in Noverasco per una merenda insieme e per alcuni giochi condivisi. Questa settimana continueremo nella sistemazione. Intanto, nelle pagine successive, vi lascio una catechesi di Benedetto XVI su San Benedetto. Leggetela con attenzione.

Papa Benedetto XVI
Catechesi su San Benedetto da Norcia
 9 aprile 2008

Cari fratelli e sorelle,

vorrei oggi parlare di san Benedetto, Fondatore del monachesimo occidentale, e anche Patrono del mio pontificato. Comincio con una parola di san Gregorio Magno, che scrive di san Benedetto: "L'uomo di Dio che brillò su questa terra con tanti miracoli non rifiuse meno per l'eloquenza con cui seppe esporre la sua dottrina" (*Dial. II, 36*). Queste parole il grande Papa scrisse nell'anno 592; il santo monaco era morto appena 50 anni prima ed era ancora vivo nella memoria della gente e soprattutto nel fiorente Ordine religioso da lui fondato. San Benedetto da Norcia con la sua vita e la sua opera ha esercitato un influsso fondamentale sullo sviluppo della civiltà e della cultura europea. La fonte più importante sulla vita di lui è il secondo libro dei *Dialoghi* di san Gregorio Magno. Non è una biografia nel senso classico. Secondo le idee del suo tempo, egli vuole illustrare mediante l'esempio di un uomo concreto – appunto di san Benedetto – l'ascesa alle vette della contemplazione, che può essere realizzata da chi si abbandona a Dio. Quindi ci dà un modello della vita umana come ascesa verso il vertice della perfezione. San Gregorio Magno racconta anche, in questo libro dei *Dialoghi*, di molti miracoli compiuti dal Santo, ed anche qui non vuole semplicemente raccontare qualche cosa di strano, ma dimostrare come Dio, ammonendo, aiutando e anche punendo, intervenga nelle concrete situazioni della vita dell'uomo. Vuole mostrare che Dio non è un'ipotesi lontana posta all'origine del mondo, ma è presente nella vita dell'uomo, di ogni uomo.

Questa prospettiva del "biografo" si spiega anche alla luce del contesto generale del suo tempo: a cavallo tra il V e il VI secolo il mondo era sconvolto da una tremenda crisi di valori e di istituzioni, causata dal crollo dell'Impero Romano, dall'invasione dei nuovi popoli e dalla decadenza dei costumi. Con la presentazione di san Benedetto come "astro luminoso", Gregorio voleva indicare in questa situazione tremenda, proprio qui in questa città di Roma, la via d'uscita dalla "notte oscura della storia" (cfr Giovanni Paolo II, *Insegnamenti*, II/1, 1979, p. 1158). Di fatto, l'opera del Santo e, in modo particolare, la sua *Regola* si rivelarono apportatrici di un autentico fermento spirituale, che mutò nel corso dei secoli, ben al di là dei confini della sua Patria e del suo tempo, il volto dell'Europa, suscitando dopo la caduta dell'unità politica creata dall'impero romano una nuova unità spirituale e culturale, quella della fede cristiana condivisa dai popoli del continente. E' nata proprio così la realtà che noi chiamiamo "Europa".

La nascita di san Benedetto viene datata intorno all'anno 480. Proveniva, così dice san Gregorio, "ex provincia Nursiae" – dalla regione della Nursia. I suoi genitori benestanti lo mandarono per la sua formazione negli studi a Roma. Egli però non si fermò a lungo nella Città eterna. Come spiegazione pienamente credibile, Gregorio accenna al fatto che il giovane Benedetto era disgustato dallo stile di vita di molti suoi compagni di studi, che vivevano in modo dissoluto, e non voleva cadere negli stessi loro sbagli. Voleva piacere a Dio solo; "*soli Deo placere desiderans*" (*II Dial., Prol 1*). Così, ancora prima della conclusione dei suoi studi, Benedetto lasciò Roma e si ritirò nella solitudine dei monti ad est di Roma. Dopo un primo soggiorno nel villaggio di Effide (oggi: Affile), dove per un certo periodo si associò ad una "comunità religiosa" di monaci, si fece eremita nella non lontana Subiaco. Lì visse per tre anni completamente solo in una grotta che, a partire dall'Alto Me-

dievo, costituisce il "cuore" di un monastero benedettino chiamato "Sacro Speco". Il periodo in Subiaco, un periodo di solitudine con Dio, fu per Benedetto un tempo di maturazione. Qui doveva sopportare e superare le tre tentazioni fondamentali di ogni essere umano: la tentazione dell'autoaffermazione e del desiderio di porre se stesso al centro, la tentazione della sensualità e, infine, la tentazione dell'ira e della vendetta. Era infatti convinzione di Benedetto che, solo dopo aver vinto queste tentazioni, egli avrebbe potuto dire agli altri una parola utile per le loro situazioni di bisogno. E così, riappacificata la sua anima, era in grado di controllare pienamente le pulsioni dell'io, per essere così un creatore di pace intorno a sé. Solo allora decise di fondare i primi suoi monasteri nella valle dell'Anio, vicino a Subiaco.

Nell'anno 529 Benedetto lasciò Subiaco per stabilirsi a Montecassino. Alcuni hanno spiegato questo trasferimento come una fuga davanti agli intrighi di un invidioso ecclesiastico locale. Ma questo tentativo di spiegazione si è rivelato poco convincente, giacché la morte improvvisa di lui non indusse Benedetto a ritornare (*II Dial. 8*). In realtà, questa decisione gli si impose perché era entrato in una nuova fase della sua maturazione interiore e della sua esperienza monastica. Secondo Gregorio Magno, l'esodo dalla remota valle dell'Anio verso il Monte Cassio – un'altura che, dominando la vasta pianura circostante, è visibile da lontano – riveste un carattere simbolico: la vita monastica nel nascondimento ha una sua ragion d'essere, ma un monastero ha anche una sua finalità pubblica nella vita della Chiesa e della società, deve dare visibilità alla fede come forza di vita. Di fatto, quando, il 21 marzo 547, Benedetto concluse la sua vita terrena, lasciò con la sua *Regola* e con la fami-



SAN BENEDETTO

glia benedettina da lui fondata un patrimonio che ha portato nei secoli trascorsi e porta tuttora frutto in tutto il mondo.

Nell'intero secondo libro dei *Dialoghi* Gregorio ci illustra come la vita di san Benedetto fosse immersa in un'atmosfera di preghiera, fondamento portante della sua esistenza. Senza preghiera non c'è esperienza di Dio. Ma la spiritualità di Benedetto non era un'interiorità fuori dalla realtà. Nell'inquietudine e nella confusione del suo tempo, egli viveva sotto lo sguardo di Dio e proprio così non perse mai di vista i doveri della vita quotidiana e l'uomo con i suoi bisogni concreti. Vedendo Dio capì la realtà dell'uomo e la sua missione. Nella sua *Regola* egli qualifica la vita monastica "una scuola del servizio del Signore" (*Prol.* 45) e chiede ai suoi monaci che "all'Opera di Dio [cioè all'Ufficio Divino o alla Liturgia delle Ore] non si anteponga nulla" (43,3). Sottolinea, però, che la preghiera è in primo luogo un atto di ascolto (*Prol.* 9-11), che deve poi tradursi nell'azione concreta. "Il Signore attende che noi rispondiamo ogni giorno coi fatti ai suoi santi insegnamenti", egli afferma (*Prol.* 35). Così la vita del monaco diventa una simbiosi feconda tra azione e contemplazione "affinché in tutto venga glorificato Dio" (57,9). In contrasto con una autorealizzazione facile ed egocentrica, oggi spesso esaltata, l'impegno primo ed irrinunciabile del discepolo di san Benedetto è la sincera ricerca di Dio (58,7) sulla via tracciata dal Cristo umile ed obbediente (5,13), all'amore del quale egli non deve anteporre alcunché (4,21; 72,11) e proprio così, nel servizio dell'altro, diventa uomo del servizio e della pace. Nell'esercizio dell'obbedienza posta in atto con una fede animata dall'amore (5,2), il monaco conquista l'umiltà (5,1), alla quale la *Regola* dedica un intero capitolo (7). In questo modo l'uomo diventa sempre più conforme a Cristo e raggiunge la vera autorealizzazione come creatura ad immagine e somiglianza di Dio.

All'obbedienza del discepolo deve corrispondere la saggezza dell'Abate, che nel monastero tiene "le veci di Cristo" (2,2; 63,13). La sua figura, delineata soprattutto nel secondo capitolo della *Regola*, con un profilo di spirituale bellezza e di esigente impegno, può essere considerata come un autoritratto di Benedetto, poiché – come scrive Gregorio Magno – "il Santo non poté in alcun modo insegnare diversamente da come visse" (*Dial.* II, 36). L'Abate deve essere insieme un tenero

padre e anche un severo maestro (2,24), un vero educatore. Inflexibile contro i vizi, è però chiamato soprattutto ad imitare la tenerezza del Buon Pastore (27,8), ad "aiutare piuttosto che a dominare" (64,8), ad "accentuare più con i fatti che con le parole tutto ciò che è buono e santo" e ad "illustrare i divini comandamenti col suo esempio" (2,12). Per essere in grado di decidere responsabilmente, anche l'Abate deve essere uno che ascolta "il consiglio dei fratelli" (3,2), perché "spesso Dio rivela al più giovane la soluzione migliore" (3,3). Questa disposizione rende sorprendentemente moderna una *Regola* scritta quasi quindici secoli fa! Un uomo di responsabilità pubblica, e anche in piccoli ambiti, deve sempre essere anche un uomo che sa ascoltare e sa imparare da quanto ascolta.

Benedetto qualifica la *Regola* come "minima, tracciata solo per l'inizio" (73,8); in realtà però essa offre indicazioni utili non solo ai monaci, ma anche a tutti coloro che cercano una guida nel loro cammino verso Dio. Per la sua misura, la sua umanità e il suo sobrio discernimento tra l'essenziale e il secondario nella vita spirituale, essa ha potuto mantenere la sua forza illuminante fino ad oggi. Paolo VI, proclamando nel 24 ottobre 1964 san Benedetto Patrono d'Europa, intese riconoscere l'opera meravigliosa svolta dal Santo mediante la *Regola* per la formazione della civiltà e della cultura europea. Oggi l'Europa – uscita appena da un secolo profondamente ferito da due guerre mondiali e dopo il crollo delle grandi ideologie rivelatesi come tragiche utopie – è alla ricerca della propria identità. Per creare un'unità nuova e duratura, sono certo importanti gli strumenti politici, economici e giuridici, ma occorre anche suscitare un rinnovamento etico e spirituale che attinga alle radici cristiane del Continente, altrimenti non si può ricostruire l'Europa. Senza questa linfa vitale, l'uomo resta esposto al pericolo di soccombere all'antica tentazione di volersi redimere da sé – utopia che, in modi diversi, nell'Europa del Novecento ha causato, come ha rilevato il Papa Giovanni Paolo II, "un regresso senza precedenti nella tormentata storia dell'umanità" (*Insegnamenti*, XIII/1, 1990, p. 58). Cercando il vero progresso, ascoltiamo anche oggi la *Regola* di san Benedetto come una luce per il nostro cammino. Il grande monaco rimane un vero maestro alla cui scuola possiamo imparare l'arte di vivere l'umanesimo vero.





MISTERO DELL'INCARNAZIONE

AVVENTO	1° Avvento	16 novembre
	2° Avvento	23 novembre
	3° Avvento	30 novembre
	Sant' Ambrogio	6 dicembre
	4° Avvento	7 dicembre
	Immacolata	8 dicembre
	5° Avvento	14 dicembre
	Dell' Incarnazione	21 dicembre

NATALE	NATALE	25 dicembre
	San Giovanni Ev.	27 dicembre
	Nell'Ottava Natale	28 dicembre
	Ottava Natale	1 gen. 2026
	dopo l'Ottava	4 gennaio
	EPIFANIA	6 gennaio
	Battesimo di Gesù	11 gennaio

DOPO L'EPIFANIA	2° dopo l'Epifania	18 gennaio
	Santa Famiglia Gesù	25 gennaio
	4° dopo l'Epifania	1 febbraio
	Present. Gesù	2 febbraio
	penultima dopo Epif.	8 febbraio
	ultima dopo Epifania	15 febbraio

MISTERO DELLA PASQUA

QUARESIMA	All'Inizio Quaresima	22 febbraio
	Della Samaritana	1 marzo
	Di Abramo	8 marzo
	Del Cieco	15 marzo
	San Giuseppe	19 marzo
	Di Lazzaro	22 marzo
	Traditione Symboli	28 marzo
	Delle Palme	29 marzo

TRIDUO	Giovedì santo	2 aprile
	Venerdì santo	3 aprile
	Sabato santo	4 aprile

PASQUA	PASQUA	5 aprile
	Deposizione S. Ambrogio	9 aprile
	In Albis Depositis	12 aprile
	3° di Pasqua	19 aprile
	4° di Pasqua	26 aprile
	5° di Pasqua	3 maggio
	6° di Pasqua	10 maggio
	Ascensione	14 maggio
	Dopo l'Ascensione	17 maggio
	PENTECOSTE	24 maggio

MISTERO DELLA PENTECOSTE

DOPO PENTECOSTE	SS. TRINITÀ	31 maggio
	Corpus Domini	4 giugno
	2° dopo Pentecoste	7 giugno
	Sacro Cuore	12 giugno
	3° dopo Pentecoste	14 giugno
	4° dopo Pentecoste	21 giugno
	Natività Giovanni Battista	24 giugno
	5° dopo Pentecoste	28 giugno
	SS. Pietro e Paolo	29 giugno
	6° dopo Pentecoste	5 luglio
	San Benedetto	11 luglio
	7° dopo Pentecoste	12 luglio
	8° dopo Pentecoste	19 luglio
	9° dopo Pentecoste	26 luglio
	10° dopo Pentecoste	2 agosto
	Trasfigurazione	6 agosto
	11° dopo Pentecoste	9 agosto

DOPO MARTIRIO	Assunzione Maria	15 agosto
	12° dopo Pentecoste	16 agosto
	Precede il Martirio	23 agosto
	Martirio Giovanni Battista	29 agosto
	1° dopo il Martirio	30 agosto
	2° dopo il Martirio	6 settembre
	Natività Maria	8 settembre

DOPO DEDICAZIONE	Esaltazione Croce	13 settembre
	4° dopo il Martirio	20 settembre
	5° dopo il Martirio	27 settembre
	6° dopo il Martirio	4 ottobre
	7° dopo il Martirio	11 ottobre

ANTICO TESTAMENTO

VANGELO

NUOVO TESTAMENTO - CHIESA

IV DOMENICA DI QUARESIMA

Il battesimo è chiamato «illuminazione» già nel periodo neotestamentario (cf Eb 6,4; 10,32). Lo stesso simbolismo è confermato nel II secolo da Giustino (Apol. I, 61,13: PG 6,421). Forse anche la stessa «spalmatura» di Gv 9,6 e 11, allude alla «crismazione» battesimale (cf 1 Gv 2,20 e 2 Cor 1,21-22 con l'unzione dello Spirito). Anche l'associazione simbolica tra il battesimo e la morte di Cristo (si veda Rm 6,3), potrebbe essere sentita in Gv 9, quando al v. 3 si dice che la guarigione del cieco sta per essere una rivelazione dell'opera di Dio e al v. 4 si insiste sul fatto che questa opera deve essere eseguita finché è giorno, perché la notte poi impedirà di agire. Ciò sarebbe da intendere non tanto in riferimento allo šabbāt, quanto al giorno della morte in croce che renderà impossibile agire. Il simbolo della luce è stato connesso sin dalla prima generazione cristiana anche alla lotta tra i figli della luce e i figli delle tenebre. Il Rotolo della Guerra di Qumrān, che descrive tale battaglia come un atto militare da compiersi contro i nemici di Israele, fu riletto da Paolo, Giovanni e dai loro discepoli nella sua valenza spirituale. Dal più antico testo del Nuovo Testamento, la Prima Lettera ai Tessalonicesi, alla lettera agli Efesini, scritta al termine della corsa missionaria dell'Apostolo, da Paolo o da un suo discepolo, l'invito a vincere con l'armatura dello Spirito è costante: «Prendete dunque l'armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno cattivo e restare saldi dopo aver superato tutte le prove. State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la verità; indosso, la corazza della giustizia; i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo della pace. Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio» (Ef 6,13-17). L'esito dell'illuminazione è la ri-velazione, ovvero la contemplazione di Dio rispecchiata nell'immagine del Figlio, che si rende possibile al credente attraverso lo Spirito, la fonte autentica della libertà e il punto di partenza per quel cammino di immedesimazione che ci rende sempre più conformi all'immagine stessa di Cristo Gesù (cf 2 Cor 3; Epistola). La stupenda pagina del Vangelo (Gv 9) – perfetta nella sua costruzione narrativa – svelta su tutto e induce a sostare in modo particolare sul punto di arrivo dell'itinerario di colui che, nato cieco, è guarito dalla propria cecità incontrando Gesù e arriva a fare la sua prostrazione dinanzi a quell'Uomo, il «Figlio dell'Uomo»: punto di arrivo di tutta la creazione secondo il progetto divino e della rivelazione stessa dell'eterno Dio.

**Centro Culturale San Benedetto**

Venerdì 20 Marzo 2026 ore 21:00
Sala polivalente Oratorio Opera
via Dante, 25 Opera (MI)

Le Ferite della Siria

Incontro con Giacomo Gentile

Coordinatore progetti Ass. Pro Terra Sancta

Dalla dittatura di Assad al governo ad interim di Ahmed al-Shara. Il Paese mediorientale, con un importante patrimonio culturale e storico continua a non avere pace. La testimonianza di chi è al lavoro per ricostruire la convivenza mentre ancora la situazione nel Paese rimane critica



Alle 19:30 la parrocchia di Opera desidera condividere con tutti un gesto quaresimale, offrendo un piatto di riso in bianco.



CREDITO COOPERATIVO
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BINASCO
Filiale di Opera

**GIORNATA DI PREVENZIONE VISIVA
- SALUTE PER TUTTE LE ETÀ**

PRESSO L'ORATORIO
S. PIETRO E PAOLO,
Opera

DOMENICA 22 MARZO
SCREENING VISTA
PER ADULTI E BAMBINI

ACCESSO LIBERO
GRATUITO
DALLE 9 ALLE 13

LIONS CLUB:
PREVENZIONE
E SALUTE

Esame ambliopia, glaucoma e rifrazione

Organizzato da Lions Club International
con sostegno del Lions Club Corsico

**ANAGRAFE PARROCCHIALE E DIOCESANA**

ESEQUIE OPERA

20 **GIRELLI ELISA MARTINA** di anni 91. Defunta il 16 febbraio 2026. Esequie il 19 febbraio 2026
21 **BISI FRANCESCO** di anni 91. Defunto il 19 febbraio 2026. Esequie il 20 febbraio 2026
22 **ODDO ISABELLA** di anni 84. Defunta il 21 febbraio 2026. Esequie il 27 febbraio 2026
23 **BRANDUARDI GIAMPIERO** di anni 89. Defunto il 26 febbraio 2026. Esequie il 28 febbraio 2026
24 **BEGHI LUIGI** di anni 76. Defunto il 28 febbraio 2026. Esequie il 3 marzo 2026
25 **PRICCA LUIGIA** di anni 97. Defunta l'1 marzo 2026. Esequie il 4 marzo 2026
26 **BAZZANI GIULIO** di anni 97. Defunto il 28 febbraio 2026. Esequie il 4 marzo 2026

ESEQUIE CLERO AMBROSIANO

9 mons. **GIUSEPPE MAFFI** di anni 80. Defunto il 14 febbraio 2026 a Varese
10 don **GIUSEPPE CERUTI** di anni 84. Defunto il 7 marzo 2026 a Robecco sul Naviglio
11 mons. **ANGELO CENTEMERI** di anni 95. Defunto l'11 marzo 2026 a Saronno
2. diacono **ALDO GRIFONE** di anni 80. Defunto l'8 marzo 2026 a Pieve Emanuele

NUMERI UTILI della COMUNITÀ PASTORALE

PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO OPERA tel. 02.57600310
e-mail opera@chiesadimilano.it

PARROCCHIA SAN BENEDETTO IN NOVERASCO tel. 02.57600310 (risponde Opera)
e-mail noverasco@chiesadimilano.it

ABBAZIA DI MIRASOLE tel. 02.576103.5 (risponde don Stefano)

Info sul sito: www.comunitasangiovanniopera.it

PER CONTRIBUIRE

OPERA: IBAN: IT26K0838633480000000420110 (BCC Binasco) - intestato a Parrocchia Santi Pietro e Paolo - Opera
NOVERASCO: IBAN: IT11T0838633480000000421125 (BCC Binasco) - intestato a Parrocchia San Benedetto - Noverasco

Decanato di Rozzano

**IMPORTANTE
INCONTRO RIVOLTO
A TUTTI**

*Assemblea Sinodale Decanale
Rozzano*

“Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore” (Rm 14,8)

IL FINE VITA: CURA, DIGNITÀ E RESPONSABILITÀ DELLA PERSONA

SCELTE DI COSCIENZA ALLA LUCE DELLA VISIONE CRISTIANA

Incontro di riflessione
accompagnati da Padre Carlo Casalone SJ medico e teologo

Sono invitate tutte le persone che sono interessate al tema
e tutti i membri dei Consigli Pastorali del Decanato

Sabato 21 marzo 2026 - ore 9.00-12.30

Parrocchia Santi Pietro e Paolo - via Dante n.25 Opera

PROGRAMMA

Ritrovo e accoglienza 9.00	10.30 Momento di discernimento e silenzio personale
Registrazione partecipanti 9.15	10.50 confronto a gruppi
Presentazione e Invocazione dello Spirito 9.30	11.30 Coffee break di fraternità
Relazione di Padre Carlo Casalone SJ 9.45	11.50 Restituzione in assemblea e rilancio
	12.30 Conclusioni e saluto

Note pratiche

- Sarà possibile parcheggiare all'interno del cortile parrocchiale accedendo dal passo carraio presente sul lato destro della chiesa.
- Il lavoro e le riflessioni della mattinata saranno pubblicate per una condivisione all'interno delle proprie comunità pastorali e inviate a tutte le persone presenti all'incontro.



Comunità Pastorale San GIOVANNI EVANGELISTA
Parrocchie santi PIETRO e PAOLO in OPERA & san BENEDETTO in NOVERASCO



wonderful ORATORI opera

ORATORIO SANTI PIETRO E PAOLO

BICICLETTATA FESTA DEL PAPÀ

DOMENICA 22 MARZO 2026



Ore 15: ritrovo in Oratorio a Opera

Prima tappa: Abbazia Mirasole

Seconda tappa: Noverasco (giochi e merenda)

Rientro a Opera

Ore 18: Santa Messa per le famiglie



GONFIA LE GOMME!
IL DIVERTIMENTO TI ASPETTA

Domenica 15 Marzo

✠ 26 Adar 5786
 ☾ 26 Ramadan 1447
 ☾ pesci
 [IV settimana salterio]

Lunedì 16 Marzo

✠ 27 Adar 5786
 ☾ 27 Ramadan 1447
 ☾ pesci

Martedì 17 Marzo

✠ 28 Adar 5786
 ☾ 28 Ramadan 1447
 ☾ pesci

Mercoledì 18 Marzo

✠ 29 Adar 5786
 ☾ 29 Ramadan 1447
 ☾ pesci

Giovedì 19 Marzo

✠ 1 Nisan 5786
 ☾ 30 Ramadan 1447
 ☾ pesci
 ● Luna nuova

Venerdì 20 Marzo

✠ 2 Nisan 5786
 ☾ 1 Shawwal 1447
 ☾ pesci

Sabato 21 Marzo

✠ 3 Nisan 5786
 ☾ 2 Shawwal 1447
 ♈ ariete

Domenica 22 Marzo

✠ 4 Nisan 5786
 ☾ 3 Shawwal 1447
 ♈ ariete
 [I settimana salterio]

III DI QUARESIMA

Signore, nella tua luce vediamo la luce
Esodo 34,27-35,1; Salmo 35; 2Corinti 3,7-18; Vangelo di Giovanni 9,1-38b

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 8.30 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]
 ore 9.30 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 11.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [Pro Popolo; Christian Sartori]
 ore 11.00 **Eucaristia** - Noverasco Chiesa San Benedetto [Pro Popolo]
 ore 16.00 **Incontro Fidanzati in preparazione al matrimonio** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 18.00 **Eucaristia per le famiglie e pastorale giovanile** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]
 ore 19.15 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

Feria

La tua fedeltà, Signore, dura per ogni generazione
Genesi 25,19-26; Salmo 118,89-96; Proverbi 22,17-19.22-25; Vangelo di Matteo 7,1-5

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 9.30 **Caritas Centro Ascolto** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Cappella Oratorio Santi Pietro e Paolo [defunti: Carla, Giulia]
 ore 19.00 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 21.00 **CPCP Incontro per preparazione incontro di sabato** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo

Feria

I tuoi precetti, Signore, mi danno intelligenza
Genesi 25,27-34; Salmo 118,97-104; Proverbi 23,29-32; Vangelo di Matteo 7,6-12

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 10.00 **Diaconia** - Opera Casa Parrocchiale
 ore 14.00 **Funerale Vincenzo Grandola** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 16.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Cappella Oratorio Santi Pietro e Paolo [defunti: Fides Marconi, Biagio; Rosanna, Eleonora, Carlo Monguzzi]
 ore 17.30 **Laboratorio Artistico in Oratorio** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 19.00 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

Feria

La tua parola, Signore, è lampada ai miei passi
Genesi 32,23-33; Salmo 118,105-112; Proverbi 24,3-6; Vangelo di Matteo 7,13-20

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 9.00 **Eucaristia** - Opera Cappella Oratorio Santi Pietro e Paolo [defunti:]
 ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 18.00 **Eucaristia** - Noverasco Chiesa San Benedetto [defunti:]
 ore 19.00 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

SAN GIUSEPPE, Sposo della Beata Vergine Maria

Tu sei fedele, Signore, alle tue promesse
Siracide 44,23g-45,2a.3d-5d; Salmo 15; Ebrei 11,1-2.7-9.13a-c.39-12,2b; Vangelo di Matteo 2,19-23

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 10.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]
 ore 17.30 **Cantiamo Insieme la lode al Signore** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 19.00 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

Feria aliturgica

Deuteronomio 27,1a.2a; 28,1-11a; 2Re4,8-38a; Esodo 33,11-23; 1Samuele 7,3-9

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 8.30 **Via Crucis** - Noverasco Chiesa San Benedetto
 ore 12.00 **Via Crucis** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 17.00 **Via Crucis per i bambini/Ragazzi** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 17.45 **Giochiamo insieme a Scacchi e impariamo l'uncinetto** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 18.00 **Via Crucis per gli adulti** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 19.00 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 19.45 **Cena Povera [Riso e Acqua]** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 21.00 **Incontro per tutti: Le ferite della Siria** - Opera Sala Polivalente Oratorio Santi Pietro e Paolo

Sabato - "Transito di San Benedetto"

Effondi il tuo Spirito, Signore, sopra il tuo popolo
Gioele 3,1-5; Salmo 88; Romani 8,12-17b; Vangelo di Matteo 19,13-15

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 9.00 **Incontro per tutti: Il "Fine Vita"** - Opera Sala Polivalente Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 16.00 **Eucaristia** - Noverasco RSA Mirasole
 ore 18.00 **Eucaristia della Vigilia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]
 ore 19.15 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

DI LAZZARO - V° di quaresima

Mia forza e mio canto è il Signore
Esodo 14,15-31; Salmo 105; Efesini 2,4-10; Vangelo di Giovanni 11,1-53

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 8.30 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]
 ore 9.00 **Screening Vista Adulti e bambini** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 9.30 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 11.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [Pro Popolo; Saverio]
 ore 11.00 **Eucaristia** - Noverasco Chiesa San Benedetto [Pro Popolo]
 ore 15.00 **Domenica insieme: Bicicletta per la Festa del Papà** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 18.00 **Eucaristia delle Famiglie e Pastorale Giovanile** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]
 ore 19.15 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

MAGRO



FESTA DI SAN BENEDETTO
 DI PRIMAVERA
 E DEL PAPÀ

Nella settimana dal 22 al 28 marzo servirà una mano per tagliare e preparare l'ulivo per la Domenica delle Palme